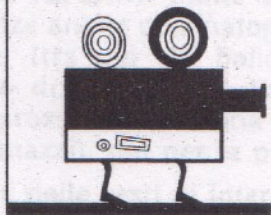


Liberazione

Liberazione
sabato 27 settembre 2003

PAGINA A CURA DI
ROBERTA RONCONI
r.ronconi@liberazione.it



dramma Amorfù ★★

EMANUELA PIOVANO
SONIA BERGAMASCO, IGNAZIO OLIVA

Lei è una giovane psichiatra, lui un giovane malato. Lei vuole salvarlo e lui vuole essere salvato. Lei si innamora, e invece di salvarlo rischia di chiuderlo in un'altra prigione. Ispirata dal tema musicale del "Sansone e Dalila" di Camille Saint-Saens (il nostro "lui" è musicista), la regista Piovano ci conduce sui passi di un amore impossibile, detto anche

folle, o che, più semplicemente, fu e non è più. In un gioco quasi di danza tra movimenti dei personaggi e movimenti di macchina, recitazione secca ma sentita, entriamo nella trappola amorosa medico-paziente senza quasi accorgercene, come i protagonisti. Merito soprattutto del lavoro dei due bravi attori (Sonia Bergamasco e Ignazio

Oliva) ma anche della discrezione dell'autrice che però, a nostro avviso, troppo spesso indulge in un eccesso di ricerca lirica, danzante, fluttuante, dell'immagine. Da una parte la perdita di controllo, dall'altra la cura estrema dell'immagine, la ricerca dell'inquadratura. Qualcosa stride, in questo gioco e le emozioni restano congelate sull'altare della forma.